Per comunicazione ai preti e diaconi

**Nuove disposizioni per liturgie e attività pastorali**

Alla luce del nuovo Protocollo di intesa tra CEI e Governo firmato ieri, ( in *allegato* il testo) e che entra in azione **da Lunedi 18 maggio** a tempo indeterminato, intendiamo evidenziare e precisare alcuni aspetti.

Innanzitutto, il protocollo cerca di salvaguardare due aspetti entrambi importanti: la sicurezza sanitaria delle persone e la significatività della celebrazione liturgica. Ed è un segno di carità per le persone e di comunione ecclesiale che **ciascuno si attenga a quanto indicato!**

Tra e a esplicitazione delle disposizioni che potete leggere sul protocollo, richiamo alcuni aspetti

1. ***Per la cura della celebrazione***

Accanto al celebrante si preveda la presenza di qualche ministro (diaconi, accoliti, ministranti) che lo aiuti nella celebrazione.

È bene curare il canto, con un organista o strumentista, magari accompagnato da alcune persone che, però, mantengano la dovuta distanza tra loro.

È meglio non moltiplicare le messe (per poterle curare meglio) e in caso di un numero di persone in eccesso rispetto alla capienza della chiesa, preferire una celebrazione all'aperto, sempre garantendo la distanza di almeno un metro tra le persone.

È possibile la trasmissione della celebrazione *in streaming* per le persone malate impossibilitate a partecipare.

1. ***Per le misure di sicurezza sanitaria***
* **Sanificare** con prodotti disinfettanti adeguati la chiesa, le panche e altri oggetti (maniglie, vasi, microfoni,..) **prima** di ogni celebrazione eucaristica (feriale o festiva)
* Apporre alla porta della chiesa un **cartello** in cui indicare il numero di persone che la chiesa può accogliere, la *necessità della mascherina* e di purificarsi le mani con il *gel* predisposto accanto all'ingresso. Così pure l'invito a rimanere a casa per le persone che hanno sintomi influenzali o hanno avuto contatti con persone positive al covid-19 (Vedi *cartello tipo in allegato*)
* Porre alla porta della chiesa uno o piu **incaricati** che accolgano le persone, le orientino ad occupare i posti previsti e impediscano l'accesso quando si è raggiunto il numero sufficiente per la capienza di posti.
* Tutti i presenti siano disposti a sedere ad almeno un metro di distanza di lato e difronte. Così pure il celebrante e le persone che fanno servizio all'altare (diaconi, accoliti, ministranti) mantengano la **distanza** di almeno un metro tra loro.
* Il celebrante alla preghiera eucaristica copra il calice con la "*palla*" per evitare gocce di saliva nel vino
* Si eviti lo scambio della pace con le mani, magari sostituito con un *segno* a distanza.
* Il celebrante e i ministri che distribuiscono la comunione utilizzino i ***guanti*** *monouso* e appoggino la particola consacrata sulle mani ai fedeli che vengono in processione a debita distanza tra loro.
* Si **eviti la ressa all'uscita** della chiesa, mantenendo le dovute distanze tra le persone.
1. ***Per i funerali:*** ci si attiene alle stesse indicazioni che per le liturgie eucaristiche (ossia distanze di 1 metro tra le persone, mascherina, numero di persone a seconda della capienza della chiesa)
2. Con le stesse precauzioni, si possono celebrare i ***battesimi e m*atrimoni**
3. **Altre iniziative pastorali**

In questa fase 2 della pandemia, per evitare contagi,

* non è possibile fare la ***benedizione delle famiglie, né incontri pastorali in parrocchia (***anche per piccoli gruppi).
* Così pure, non si può riprendere il ***catechismo***, ma solo curare il rapporto coi ragazzi in altre forme. Si presume che la catechesi riprenderà a settembre contestualmente alla riapertura scolastica.
* In merito alle ***attività estive*** (centro estivo, campeggi, oratorio) sta per uscire un regolamento regionale, frutto anche di un confronto con le esigenze delle associazioni e realtà educative cattoliche.
* Per la visita e la ***comunione o unzione ai malati*** vada solo il sacerdote, dietro richiesta del malato o dei suoi familiari.

Per eventuali chiarificazioni sono a vostra disposizione

Il vicario generale

***Don Maurizio Fabbri***

Rimini 8 maggio 2020